

**LEGA PRO.** Reduci dalle sconfitte con Pordenone e Reggiana, i verdeblù affrontano la quint'ultima

# La Feralpi Salò cerca la luce in fondo al tunnel della crisi

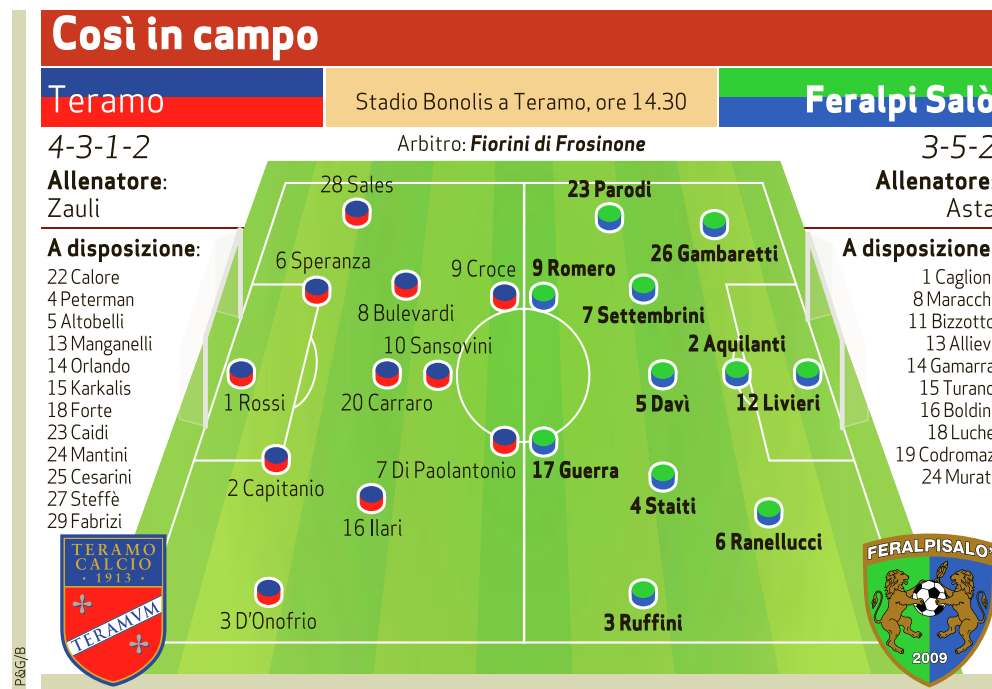
A Teramo l'imperativo è spezzare il digiuno di vittorie che dura tre turni. Asta vara il 3-5-2 e suona la carica: «Il gioco c'è, adesso servono i punti»

**Sergio Zanca**

Quattro punti nelle ultime sei, sette nelle ultimi otto, nove nelle ultime dieci. La Feralpi Salò che ha perso smalto e continuità, scivolando ai margini delle zone nobili dopo aver cullato il sogno di poter competere per le posizioni che contano, scende in campo oggi a Teramo con un doppio obiettivo: ritrovare quella vittoria che manca ormai da tre turni e chiudere il girone di andata in bellezza. Di fronte la quintultima in classifica, che oggi ospiterà i gardesani e venerdì, per la prima di ritorno, il Lumezzane.

**UN AVVERSARIO** tutt'altro che impossibile, che Asta affronterà proponendo un modulo di maggiore contenimento: un 3-5-2 irrobustito da tanti centrocampisti.

Davanti ai tre difensori puri (Gambaretti, Ranellucci, che rientra dopo avere gettato la spugna a Reggio Emilia a causa di una gastroenterite, e Aquilanti, originario di Lanciano, quindi ringalluzzito dall'aria di casa), dovrebbero esserci Davi in cabina di regia, Settembrini e Staiti a coprirgli le spalle, Parodi e Ruffini



fini esterni. Maracchi, non in piena efficienza fisica per un dolore al flessore, partirà dalla panchina. In attacco, squalificato Gerardi e infortunato Bracaletti, il tandem formato da Romero e Guerra.

«Bisogna svoltare - sostiene Asta - La terza gara in una settimana può creare problemi di tenuta, considerando il nostro modo di esprimerci.

Viaggiamo a mille all'ora e consumiamo tante energie. Vorrei cambiare qualcosa, nel tentativo di dare un indirizzo differente. In questo periodo mi chiamano molti amici e addetti ai lavori per farmi i complimenti. Preferirei ricevere mano elogi e avere qualche punto in più. La cosa si sta trasformando in un incubo». Che però non

sembra preoccupare più di tanto l'ex Bassano. «Mi preoccuperei se nessuno arrivasse al tiro. Invece costruiamo numerose occasioni, che non vengono sfruttate. Mancano i gol delle punte. Non dobbiamo però attaccarci alla sfortuna, né cercare alibi. Vediamo di concludere al meglio il mese di dicembre. Il mercato di gennaio ci consentirà di rin-



Niccolò Romero: complice la squalifica di Gerardi torna titolare nell'attacco della Feralpi Salò

forzare la rosa con due o tre innesti. Il campionato è difficilissimo, più di quanto avessimo pensato all'inizio».

E sul Teramo: «È tornato Zauli e la squadra si è ricaricata. A Parma ha dimostrato di essere bene organizzata. Sarà un confronto difficile». Giabruzzesi schierano il talentuoso Sansovini, capocannoniere con 5 reti, e un ex, Carlo

Ilari, che ha sposato una nipote di Carletto Mazzone, autore del temporaneo vantaggio domenica al «Tardini». Il modulo adottato è il 4-3-1-2. «La Feralpi Salò - assicura Zauli, che contro i gardesani ha perso le due partite disputate in passato, alla guida della Reggiana e del Pordenone - è una delle migliori squadre del girone, fisica ed esper-

ta. I risultati degli ultimi due incontri, con Pordenone e Reggiana, sono stati bugiardi. Per imporci dovremo giocare una partita molto intensa. Alla nostra classifica mancano i punti interni: oggi faremo di tutto per ottenere un risultato positivo. Ma sappiamo che non sarà una passeggiata». •